



OCCHIO AL CUORE

Percezioni
emotive

Vanni Quadrio

22
GIUGNO
2024

PALAZZO
BONGIORNO
Gangi

Vanni Quadrio 2024

OCCHIO AL CUORE

VITA

Vanni Quadrio

Vive e lavora a Palermo. Dopo la formazione artistica tra Palermo ed Urbino si è laureato presso l'Università della sua città in psicologia con una tesi sul linguaggio dell'arte e ArteTerapia. Si forma in Arte Terapia a Bologna presso Art Therapy Italiana e si specializza in Psicoterapia Espressiva presso IPSE sempre a Bologna. Nel 2018 viene eletto nel direttivo della I.A.A.P.s (International Association for Art and Psychology).



OCCHIO AL CUORE

FORMAZIONE

Dopo numerose esperienze artistiche come performer e scenografo nel 1997 espone in una mostra personale “Galleria di ritratti – Personale” una serie di ritratti inaugurando la sua ricerca, non ancora esaurita, sul corpo. Ha esposto in numerose città in manifestazioni culturali, mostre personali e collettive approfondendo progressivamente la sua ricerca artistica. La sua attività artistica si è svolta parallelamente a quella clinica e di formatore. Oltre alla sua produzione pittorica e grafica esegue interventi ambientali e scultorei, approcciandosi ad una riflessione sullo spazio e sul site specific.



OCCHIO AL CUORE OBIETTIVI



Il motivo per cui sono arrivato a questi questi lavori è abbastanza personale, ha a che fare, chiaramente, con la mia biografia personale e professionale. Nel mio lavoro di psicoterapeuta espressivo e di artista sono continuamente esposto e attraversato da emozioni, così la relazione con i contenuti emotivi, miei personali e altrui, con il sentire e il percepire le emozioni è fondamentale, il vedere con gli occhi, percepire concretamente è qualcosa di ingannevole se non supportato dalla visione emotiva.

Cuore e occhio sono elementi iconici, simboli diffusi in tutte le culture e presenti in gran parte dell'arte mondiale in ogni epoca. Nel mio lavoro ho guardato all'arte applicata, al mondo degli ex voto. Nelle culture mediterranee e nel mito greco il cieco vede oltre, dove gli altri non vedono, predice il futuro, conosce l'essenza umana oltre le apparenze...

OCCHIO AL CUORE

I MATERIALI

L'artista utilizza principalmente materie di scarto. Da qualche anno si occupa infatti di giustizia riparativa, attivando una riflessione sullo scarto, in senso molto ampio, e la risorsa contenuta in esso.

La capacità creativa gli permette di vedere risorse dove altri non vedono che scarti.

Ai suoi occhi, appaiono supporti perfetti per opere dove rappresento la visione oltre la vista.



OCCHIO AL CUORE

ATTRAVERSO GLI OCCHI DELL'ARTISTA

La mia esperienza personale mi ha insegnato che il cuore può percepire la realtà in modo più profondo degli occhi.

Invito a superare gli occhiali estetici e formali per guardare oltre le apparenze. Costruire ponti interiori tra il visibile e l'invisibile è fondamentale per affrontare le sfide della realtà. I miei lavori esplorano la creatività e la frustrazione legate al mio lavoro di artista e psicoterapeuta espressivo.

Utilizzando una cifra surrealista pop" rifletto sul cambiamento di paradigma necessario nella comprensione del contemporaneo.



OCCHIO AL CUORE



OCCHI E CUORE

La relazione tra il cuore e l'occhio, simboli culturali ricorrenti, viene esplorata attraverso diverse tradizioni.

Il cuore rappresenta emozione e amore, mentre l'occhio simboleggia percezione e saggezza. Ogni opera invita a esplorare il simbolo del cuore attraverso una prospettiva antropologica, mettendo in evidenza la ricchezza di interpretazioni culturali. In sintesi, questo progetto riflette sulla potenza del cuore nel percepire e comunicare, sottolineando la necessità di guardare oltre le superficialità per affrontare le sfide contemporanee.

OCCHIO AL CUORE

Lo sguardo sul mondo e la riflessione su di esso, assieme all'interrogativo intorno al rapporto tra percezione ed emozione, accompagnano la storia dell'umanità. La parola greca antropos ci definisce focalizzando il profilo bipolare della coscienza. Eraclito afferma che "Nel sentire di concatenano tutte le cose", riconoscendo all'empatia una funzione di modulazione dell'esperienza percettiva: "Occhi e orecchi sono cattivi consiglieri per uomini che hanno anime barbare". Pablo Picasso riconosce che la sua arte poggia sul sentire e non sul vedere: "La pittura è una professione da cieco: uno non dipinge ciò che vede, ma ciò che sente, ciò che dice a se stesso riguardo a ciò che ha visto". Antoine de Saint-Exupéry, attraverso il dialogo tra il Piccolo principe e la volpe, ci regala un pensiero segreto, capace di dare senso dell'esistenza: "Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi", disse la volpe". L'essenziale è invisibile agli occhi", ripeté il Piccolo principe, per ricordarselo. Vanni Quadrio si inserisce in tale lunga narrazione. Dando "Occhio al cuore", ne richiama iconicamente la funzione di primario organo di senso, da sempre riconosciuta da artisti e poeti, recuperata nella prospettiva psicodinamica e confermata negli sviluppi più recenti delle neuroscienze che evidenziano la radice incarnata di un'ontologia del noi. di interpretazioni culturali.

In sintesi, questo progetto riflette sulla potenza del cuore nel percepire e comunicare, sottolineando la necessità di guardare oltre le superficialità per affrontare le sfide contemporanee.

ROBERTO BOCCALON
PRESIDENTE IAAPS